

Ago-Sett.'83

Io lo sento
che manipolano
giustizia ed uguaglianza
Io sento
ma ogni volta che vedi
dei giovani barcollanti
non credere che cadono
STA ATTENTO
hanno un piano
per farti urlare

YELLOWMAN

BURNING SPEAR

NOTTING HILL
CARNIVAL

Dammi un po' di piccola musica DUB
S T A N O T T E

Dammi un po' di piccola musica DUB
S T A N O T T E

E' da TROPPO TEMPO
O R M A I
che non ci DIVERTIAMO
quando finirà
questa
SCHIFEZZA !

EK-A-MOUSE

WAR



BENJAMIN ZEPHENIAN

ANTI-SOCIAL WORKERS

CAPTAIN SIMBAD

Sono soltanto le 9
l'ora della luce al risparmio
quando scendo giù
all'angolo
per fumarmi una canna
e ti vedo dei tipi
lì seduti
senza prospettive
e qualcosa mi afferra
da dentro, prima o poi
questo silenzio
deve esplodere

DIANA ROSS

WYNTON MARSALIS

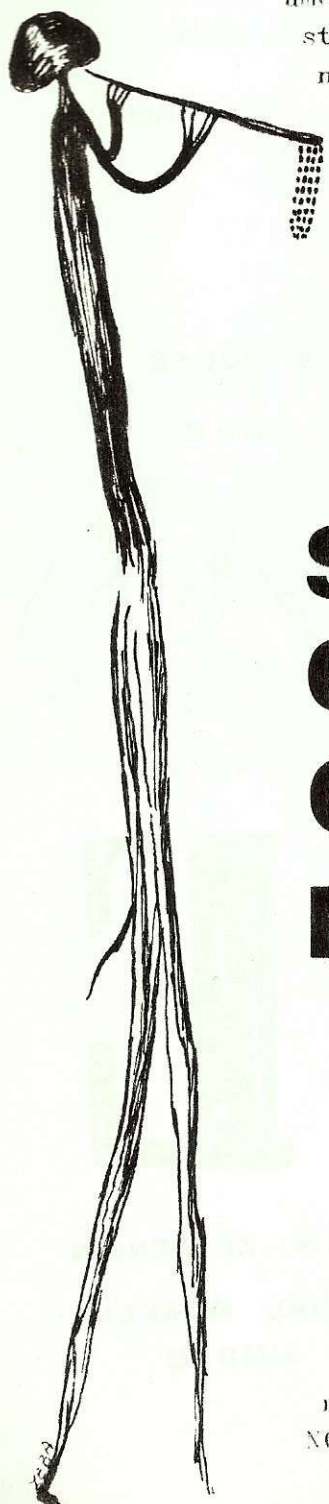
Alcuni la chiamano
CONSAPEVOLEZZA
e noi la celebriamo
con fermezza
mentre altri
la chiamano
RiVoLuZiOnE
Io preferisco
LIBERAZIONE
per gli oppressi
e i senza-niente
che sono disperati
da troppo tempo...

Versi tratti da MI-CYAN-BELIEVE IT

Irie! Il nostro silenzio estivo s'è interrotto. Siamo tornati! La musica, però, ha continuato incessantemente ad accompagnarci nelle nostre giornate di vacanza e di lavoro. Molte nuove idee hanno fatto capolino e stavano per prendere forma poi, improvvisamente, hanno subito un duro colpo! MICHAEL SMITH UCCISO! C'è voluto un po' perchè nel torpore mentale estivo la notizia ci scuotesse e ci riportasse bruscamente alla realtà quotidiana. La Giamaica sembra così lontana, ma anche qui si uccide...cambia soltanto il modo. POLITRICKS sono dietro l'angolo! A volte l'urgenza di fare senza averne la possibilità ci fa sentire impotenti e questo vale per ogni azione o pensiero giornaliero. Cercheremo di darvi di nuove notizie fresche....un filtro tra la realtà della musica reggae e la stampa britannica, questo è ITAL REGGAE chesia ben chiaro. Le vibrazioni di questa musica prendono forma in Italia e assumono caratteri latini con le relative contraddizioni ma con una chiara consapevolezza.....il ReGgAe non ha confini !!

Nel 68 a Città del Messico Tommie Smith e Carlos accolsero l'inno americano con un pugno alzato e il capo chino, 84 Los Angeles la storia si ripete, Calvin Smith e Carl Lewis sul podio le analogie non mancano....

Ci sono giunti gli echi dei strepitosi concerti londinesi di Mr. Yellowman del luglio scorso (ed anche un'ottima registrazione) e quella certamente meno festosa e gaia della commemorazione di Michael. Per lui LKJ ha organizzato una 'mobilitazione' perchè giustizia sia fatta il più presto possibile (anche se sperare in giustizia da Seaga, il Raygun dei Caraibi è pura utopia) alla quale hanno partecipato, tra gli altri Dennis Bovell, Aswad e Rico. Lo scenario, Brixton, è senz'altro la cornice più adatta per ricordare un poeta del ghetto che stava rivoluzionando la cultura orale di un popolo e di conseguenza di tutti i popoli. Anche noi potremo darci appuntamento ai concerti settembrini dei due Bad Djs che ritorneranno in Italia a richiesta popolare per sconvolgere i Rockers di Venezia, Milano, Roma, Bari, Catania e forse Firenze e Napoli. Questi appuntamenti non dovrebbero trasformarsi soltanto in feste per il corpo ma un'ottima occasione per prendere consapevolezza assieme, U N I T I di nuovo con CHIAREZZA di idee!!! Settembre è il mese di raccolta per tutti i coltivatori anche se Babilonia continua a perseguitare chi pianta un seme negando uno dei diritti più naturali dell'uomo. Per fortuna una macchia d'olio è incontenibile come il numero di chi vuole ancora libertà e giustizia. Non c'è EVOLUZIONE dietro la repressione e vorremmo 'proclamare' ai nostri politicanti che siamo stufi di non essere accettati per come siamo considerando che come minoranza etnica dobbiamo sopportare un numero spropositato di cose che 'non capiamo' e che ci vengono imposte da gente tutto calcolo e niente cuore. Seen man! Può capitare d'ascoltare la nostra musica anche di notte su Rai Stereo notte e qualche buon video in Rockline su Rai 3 la domenica sera. Non c'è rischio si può provare, se proprio è roba indigesta basta spegnere! Ed un'ultima richiesta a tutti i genitori o agli zii: ricordate ai bambini piace ballare il ReGgAe NON FATEGLIELO MANCARE !! Seen!!



**s
e
e
n**

Asher

FLASH IT

N u o v o album per **YABBY U:**
"PROPHECY" per l'etichetta **WLA**
distribuito da **Jet Star** e **Rough**
Trade. **Michael Prophet** e **Wayne**
Wade vi appaiono con due
pezzi ciascuno. **Sly** e
Robbie più **Augustus**
Pablo completano
il quadro.

Live album e **video** per
Bunny Wailer: si tratta
della registrazione della
sua performance
al **Youth Con_**
sciousness Part
one concert te
matosi nel **1982**
in **JA**.

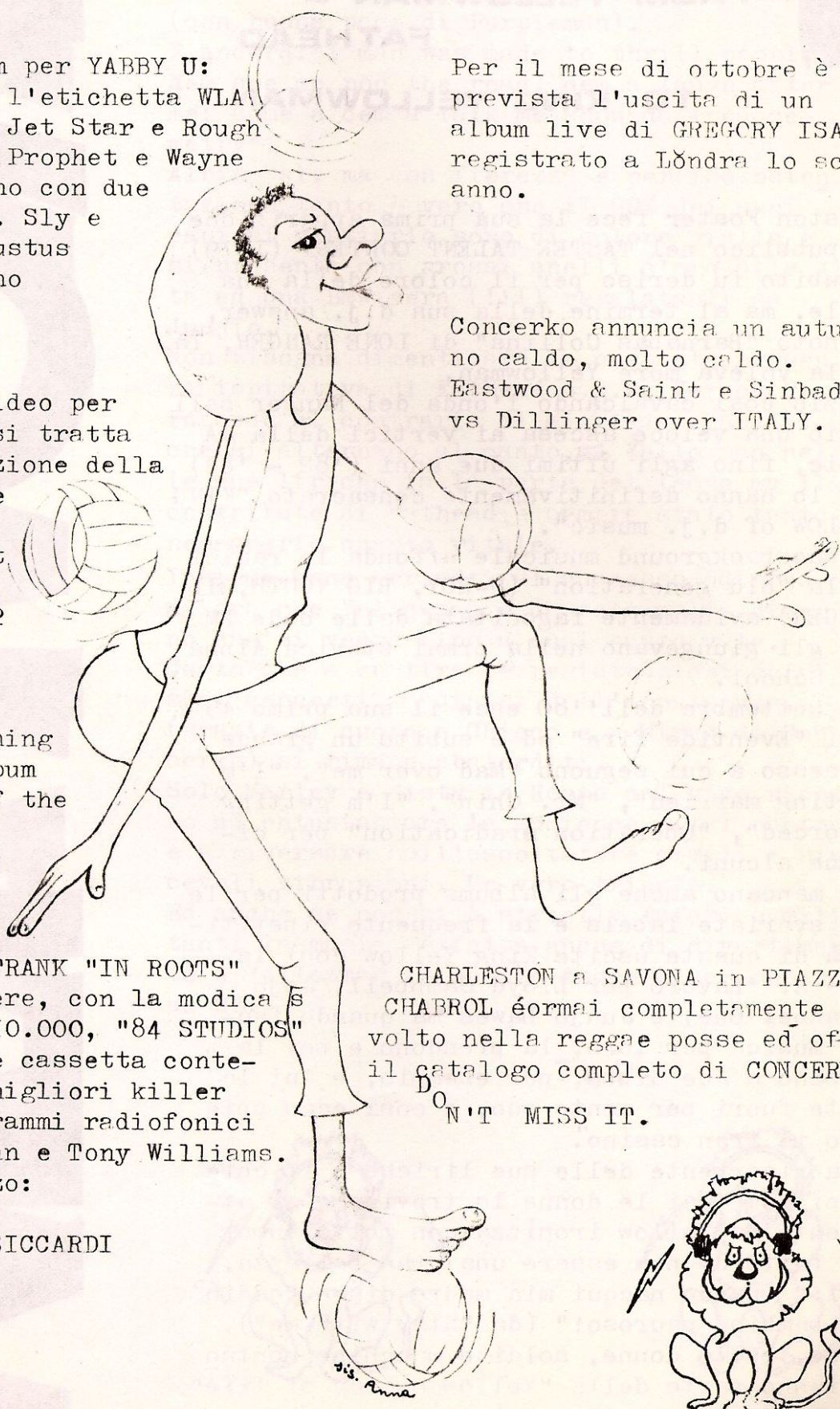
Ritorno di **Burning**
Spear con l'album
"The fittest of the
fittest".

Grazie a **PAPA FRANK "IN ROOTS"**
potrete ricevere, con la modica **S**
spesa di **Lire 10.000**, "**84 STUDIOS**"
una eccezionale cassetta conte-
nente tutti i migliori killer
hits dei programmi radiofonici
di **David Rodigan** e **Tony Williams**.
Ecco l'indirizzo:
84 STUDOS
c/o **BELLINO + SICCARDI**
3, MANSTONE Rd
LONDON NW2 3xH
ENGLND

Per il mese di **ottobre** è
prevista l'uscita di un
album live di **GREGORY ISAACS**
registrato a **Londra** lo scorso
anno.

Concerko annuncia un autun-
no caldo, molto caldo.
Eastwood & Saint e **Sinbad**
vs **Dillinger over ITALY**.

CHARLESTON a **SAVONA** in **PIAZZA**
CHABROL éormai completamente coi
volto nella reggae posse ed offre
il catalogo completo di **CONCERKO**.
D
O
N
'
T
M
I
S
S
I
T
.





FROM YELLOWMAN & FATHEAD

TO KING YELLOWMAN.

Winston Foster fece la sua prima apparizione in pubblico nel TASTEE TALENT CONTEST (1979) e subito fu deriso per il colore della sua pelle, ma al termine della sua d.j. answer, al noto "Barnabas Collins" di LONE RANGER, la folla voleva more Yellowman.

Iniziò così cavalcando l'onda del Ranger solitario una veloce ascesa ai vertici della JA music, fino agli ultimi due anni ('82 - '83) che lo hanno definitivamente consacrato "KING YELLOW of d.j. music".

Il suo background musicale affonda le radici nella "old generation" (U-ROY, BIG YOUTH, DILLINGER) avidamente fagocitata dalle onde FM che gli giungevano nella ormai storica Alpha Boy School.

Nel settembre dell''80 esce il suo primo 45 giri "Eventide fire" ed è subito un grande successo a cui seguono "Mad over me", "I'm getting married", "Mr. Chin", "I'm getting divorced", "Operation eradication" per citarne alcuni.

Non mancano anche gli albums prodotti per le più svariate labels e la frequente ripetitività di queste uscite King Yellow così la spiega: "Lavoro per Lloyd Campbell, Jojo (Channel One) e Junjo Lawes ma quando faccio musica per loro, la prendono e poi la passano a Joe Gibbs, per esempio, e lui la mette fuori per conto suo, e così ecco spiegato il gran casino".

Tema ricorrente delle sue liriche è il chiedersi come mai le donne lo trovino così attraente ma Yellow ironizza con molto humor sul fatto di non essere una gran bellezza, anzi: "Quando nacqui mia madre disse "oddio che bambino pauroso!" (da "Stay with me"). Sesso, belle donne, soldi e macchine sontuose fanno parte della "Yellowman way of life" e molti sono pronti a giurare che il sole

W O L E Y

giallo presto tramonterà.

Ma the King ribatte: "Finchè avrò lingua in bocca continuerò a fare liriche fino alla morte e calzerò le scarpe del numero uno" (con buona pace di Purpleman).

E ancora: "I man was made to thrill people; dem see me pon the road, dem a laugh after me; some a dem a talk me shoul da inna cemetery".

Albino sì, ma con fierezza e perfino ostentazione, tanto è vero che il 90% dei suoi capi di vestiario sono di colore giallo e si presenta con grossi anelli d'oro alle dita ed una BMW nera (!!!) regalataagli da Junjio.

Non bisogna dimenticare la costante presenza ispirativa di Fathead a.k.a. Vernon Reinford: al contrario di Michigan e Smyle che si alternano al canto, ~~è~~ Yellowman nelle sue liriche fa la parte del leone ma il contributo di Fathead è sempre stato tanto necessario quanto vitale.

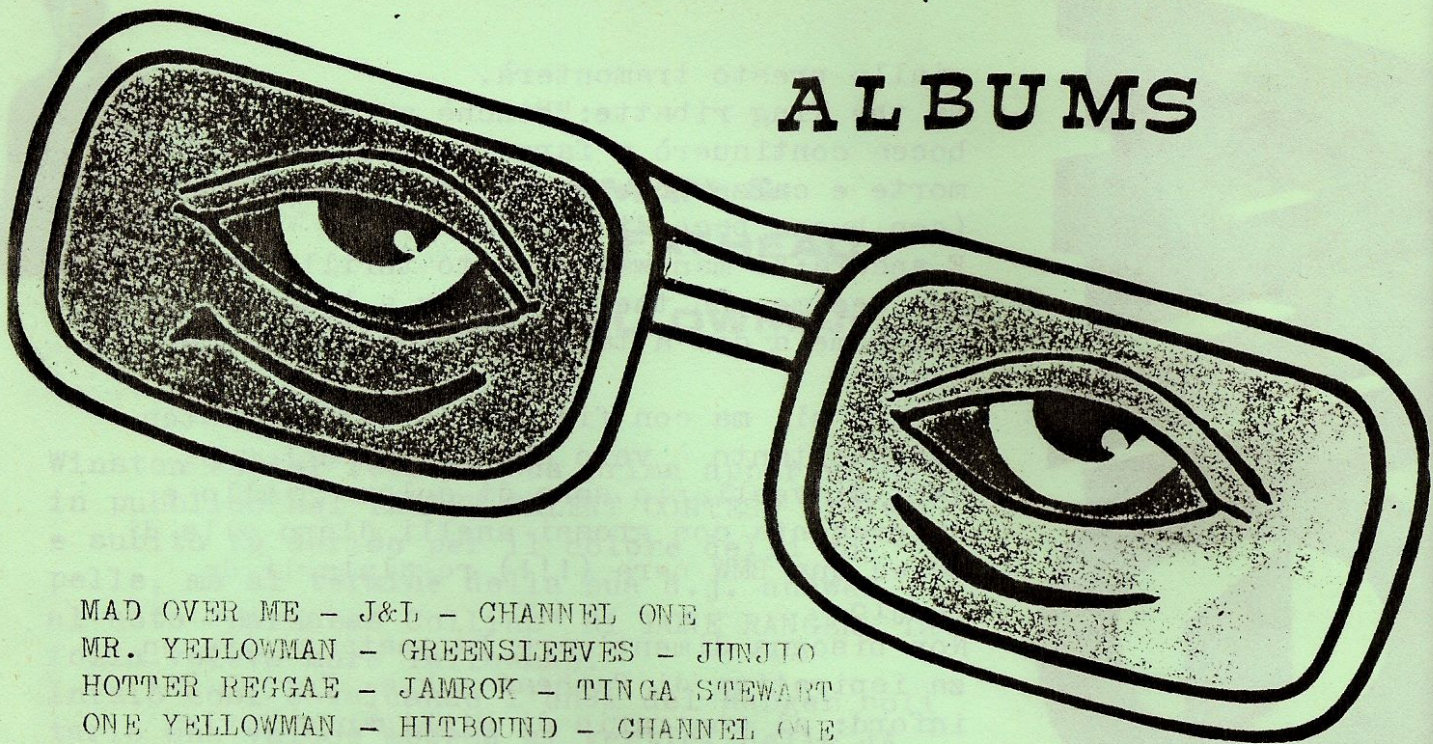
Insieme sono arrivati al successo odierno ma ora che Yellowman è da solo molti dicono che si vedrà fino a qual punto vale. Certo che a sentire le registrazioni dei suoi concerti londinesi dell'agosto p.s. (grazie di cuore a Chicco e a Mirko di Concerko) si rimane sbalorditi.

Solo Marley e Misty in Roots dal vivo riescono ad entusiasmare la audience a tal punto e a riversare sull'ascoltatore simili e piacevoli vibrazioni. Un vero trionfo.

Ed anche se non si è strictly tafari o militanti la musica è fatta anche di divertimento e Yellowman in questo campo è veramente un RE.

J & G





ALBUMS

MAD OVER ME - J&L - CHANNEL ONE
 MR. YELLOWMAN - GREENSLEEVES - JUNJO
 HOTTER REGGAE - JAMROK - TINGA STEWART
 ONE YELLOWMAN - HITBOUND - CHANNEL ONE
 OPERATION RADICATION - PAMA - LLOYD CAMPBELL
 ONE IN A MILLION - JOE GIBBS - JOE GIBBS
 YELLOWMAN HAS ARRIVED (with TOYAN) - JOE GIBBS - JOE GIBBS
 WATER PUMPEE (with PETER METRO) - ADELISSA
 BAD MAN POSSE - SONIC SOUNDS - JUNJO
 JUST COOL - JAH GUIDANCE - JUNJO
 LIVE AT ACES - GREENSLEEVES - JUNJO
 YELLOW/PURPLE/NANCY - GREENSLEEVES - JUNJO
 ZUNGGU ZUNGGU GIZUNGGUZEN - GREENSLEEVES - JUNJO

Reggae International *presents...*

Special Request
 The Great **Yellowman**
 By Popular DEMAND
 And the crew
Fathead



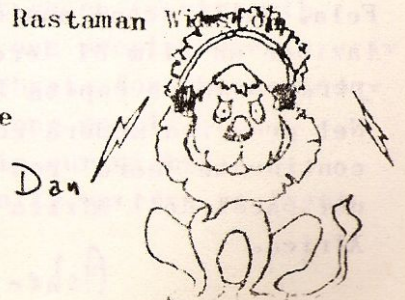

BURNING SPEAR

Winston Rodney, meglio conosciuto come BURNING SPEAR - Lancia di Fuoco- prende il nome, ormai una leggenda della musica giamaicana, da Jomo Kenyatta, il defunto presidente del Kenia. I profondi legami di Winston Rodney con l'Africa si riallacciano agli insegnamenti del grande maestro e profeta Marcus Garvey, anch'egli nativo di St. Ann, piccolo villaggio della costa nord giamaicana. Il padre di Winston era contadino e la sua infanzia a contatto con la natura lo portò ad amare e rispettare la terra che lo circondava. Musicalmente il primo lavoro di Spear risale al 1969 con il 45 "Door Peep" prodotto da Coxson. Spear resta con Coxson per 5 anni ma solo il 45 "Joe Frazier" raggiunge le classifiche. In seguito Studio One pubblica due Lp. "Rocking Time" e "Presenting Burning Spear" ma la sua fama non va oltre i confini dell'isola. Solo nel 1974 Jack Ruby col suo sound-system che opera nella zona di Ocho Rios crea dei dub esclusivi per Spear e con il singolo "Marcus Garvey" gli apre la porta al successo internazionale. Questo 45 e il successivo "Slavery Days" vengono inclusi nell'album "Marcus Garvey" che, grazie all'interesse di Chris Blackwell, s'impone anche sul mercato britannico. Qui da noi Burning Spear appare con l'Lp "Man in the Hills" (Ricordi) e subito dopo col favoloso "LIVE" senza dubbio



il migliore, anche per l'enorme carica che Spear sa comunicare dal vivo. A fargli da spalla in questo storico Lp suonano gli allora giovanissimi ASWAD, la più belle realtà attuale del panorama Reggae inglese. Nel 80 Spear intraprende una sfortunata tournée italiana, che doveva toccare anche Savona, ma che si conclude prematuramente dopo entusiastici concerti a Ostia, Milano e Rimini - oltre un improvvisato concerto d'addio a Viareggio.... Altri albums di Spear sono "Dry & Heavy" e "Social Living". Per gli amanti del dub "Garvey Ghost" e "Living Dub". Nel 80 esce l'Ip più venduto di Spear "Hail H.I.M." un'ennesima lode a Jah Rastafari! L'ultimo lavoro "Far Over" è dell'anno scorso e continua il messaggio visionario del Rastaman Winston Rodney.

Peace & Love

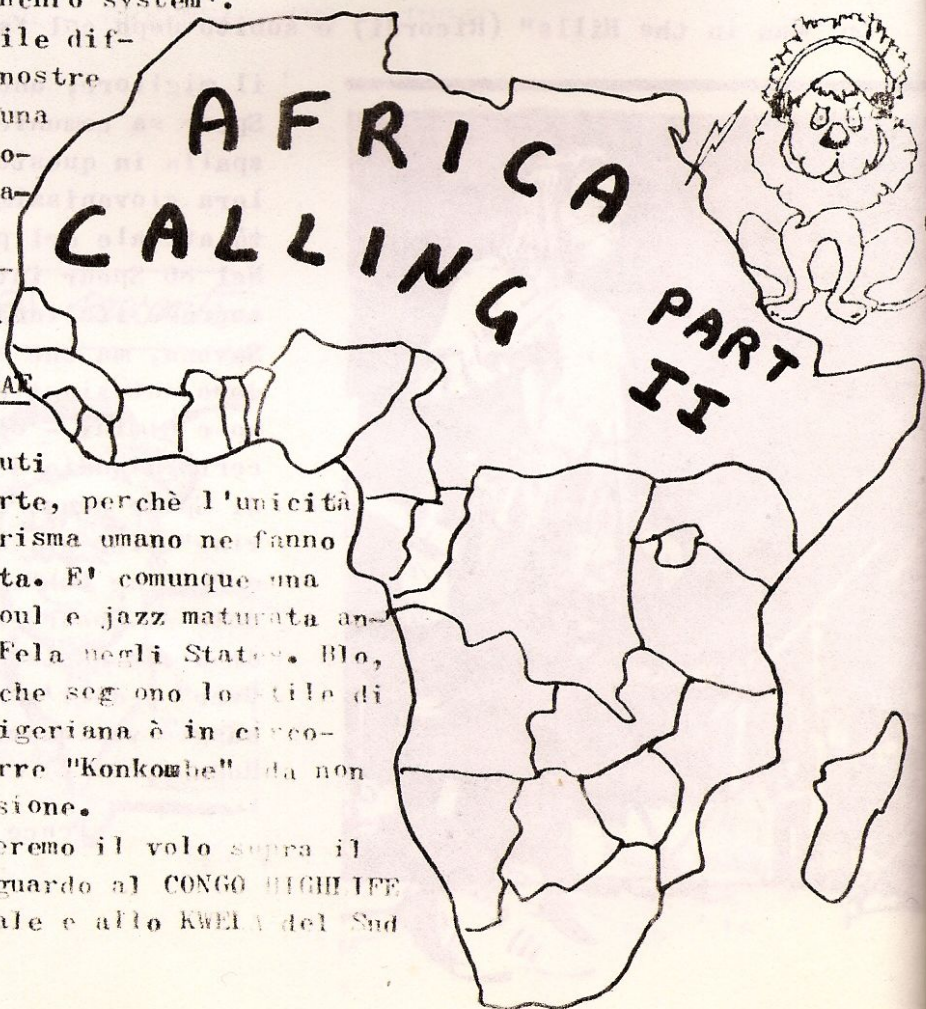


Un capitolo a parte spetta alla Nigeria anche se l'HIGHLIFE vi è stato introdotto dal Ghana. In Nigeria, infatti, grazie al boom petrolifero e al divieto governativo del '78 sull'importazione di dischi stranieri, l'industria discografica ha compiuto passi da gigante, basti ricordare che il mercato è così vasto che i musicisti Nigeriani non devono certo cercarsi un mercato estero per diventare milionari. Anche le attrezzature discografiche vantano una tecnologia avanzatissima introdotta, tra gli altri, da Ginger Baker che agli inizi degli anni 70 si stabilì a Lagos con gli Airforce e fece costruire uno studio a 24 piste. Negli Airforce militavano musicisti poi divenuti famosi come Jonu Haastrup, Remi Kabaka, Gasper Lawal e Berkely Ike Jones. Persino (sigh!) Paul McCartney ha inciso il suo album più venduto "Band on the Run" a Lagos!! Ma torniamo all'evoluzione dell'HIGHLIFE in Nigeria. Parallelamente al Ghana negli anni 50 i nomi più famosi in Nigeria erano il defunto Rex Lawson, originario però del Benin. Sir Victor Olaya, la Bobby Benson Band, il grande Celestine Oku e il cantante Joe Nez che non si limitava al solo HIGHLIFE. Verso la metà degli anni 60 la scena musicale era dominata da Sir Victor Uwaifo. A lui si devono nuovi stili di danza di cui il più famoso si chiama Ekassa. Uno dei suoi musicisti, Sonny Olosun, ha poi sviluppato un suo ritmo personale 'Ozziddi', basato sul tradizionale HIGHLIFE del Benin con forti influenze reggae. La sua fama è esplosa verso la metà degli anni 70 col popolare Lp "Fire in Soweto". Il ROKFIIL JAZZ uno stile dalla marcata chitarra solista stile Congolese, tipica del vicino Camerun, ha in Prince Nico Mbarga il suo principale esponente. E veniamo al JUUU, tanto popolare di questi tempi grazie all'esplosione sul mercato inglese di Sunny Adè. E' una musica nata negli anni 30 direttamente dalla tradizione musicale degli Yoruba ed è diventata improvvisamente popolare dopo la Guerra Civile. Il "padre" della JUUU music era I.K. Dairo. Oggi i maggiori esponenti sono Ebenezer Obey, il cui stile si chiama 'miliki system' Dele Abiodun - 'adawa', Ayinde Barrister, Shina Peters, Segun Adewale e naturalmente King Sunny Adè ed il suo 'synchro system'.

Esistono ovviamente altri stili difficilmente decifrabili alle nostre orecchie occidentali. WAKA, una musica per donne, la cui esponente principale è Queen Salawa Abeni. APALA, una musica religiosa Yoruba che usa tamburi e il violino ad una corda. Haruna Ishola ne è il maggior esponente. AFRO-REGGAE con Cloud 7, Bongos Ikwue e Wings. L'AFRO-BEAT di Fela Kuti meriterebbe un capitolo a parte, perchè l'unicità del personaggio ed il suo carisma umano ne fanno più un LEADER che un musicista. E' comunque una fusione di stili africani, soul e jazz maturata anche negli anni trascorsi da Fela negli States. Blo, Ofeg e Monomono sono gruppi che seguono lo stile di Fela. Sulla scena musicale Nigeriana è in circolazione un film di Jeremy Marre "Konkomba" da non perdere se ne capita l'occasione.

Nel prossimo numero concluderemo il volo sopra il continente 'nero' con uno sguardo al CONGO HIGHLIFE dei paesi dell'Africa Centrale e allo KWELA del Sud Africa.

Asher



Babylon Babylon
 Paesaggi di sangue,
 sopravvivenza, oppressione
 guardate le strade
 guardatele siete lì che vivete
 Babylon Babylon
 Guardatevi allo specchio
 volti mai visti....
 inutile parlarvi
 farete finta di niente...
 Il bene-stare !!!
 Babylon Babylon
 E gente sempre più fredda
 E domani ? Creature nuove
 sempre più paesaggi di
 Sangue, Sopravvivenza, Oppressione !!
 Babylon, Babylon.....



poesia in dub

Secondo incontro di poesia, quasi un omaggio di Ital-Reggae al grande MICHAEL. A lui offriamo due diverse poesie con due storie tanto lontane ma così affini... parole che partono dal profondo del cuore, che rivelano la stessa consapevolezza, di un vivere attiva

mente guardando in avanti. "Babilonia" nasce giù nel profondo SUD della nostra penisola dove il sole è decisamente più caldo, dove le condizioni climatiche potrebbero essere ottimali per un vivere più libero e naturale.....Questi versi in DUB sono di Bob (Vincenzo Pompei) di Castelvetrano dove lo spirito Africano aleggia appena al di là del mare. Bob, un fratello della tribù di Gad, ci ha inviato questi versi che noi dedichiamo, sicuri di trovarci d'accordo con lui. a MICHAEL

SMITH. Gli altri versi sono di RoseMarie Gayle, una donna dei ghetti neri londinesi.

'A Celebration For Change' (che non traduciamo perchè è un inglese-giamaicano abbastanza comprensibile e comunque un'ottima occasione per imparare una nuova lingua in 'a different style') è stata scritta alcuni anni fa in occasione dell'annuale Carnevale di fine agosto di Notting Hill Gate di cui parliamo ampiamente nel nostro servizio. Sono versi militanti, lucidi, LKJ style !

....perchè la poesia salverà sempre l'umanità, quando essa è considerata come un'espressione divina.....per cui coloro che si attentano di scrivere senza sentimento, senza senso dell'umanità, senza approfondire i propri sentimenti nella natura e nell'animo umano, essi non sono degni di scrivere. Il poeta deve sentire la responsabilità di essere saggio e consolatore.....Dovevamo chiudere con queste parole di Cristoforo Sparagna tratte dalla 'incomparabilmente bella' intervista sul numero di settembre di Frigidaire. IT'S A MUST ! E ripetiamo l'indirizzo affinché altri versi continuino questa storia di tutti noi....

Gianni (Galli) Via Fogazzaro, 11
 17025 - Loano (SV)

Irie Irie

A CELEBRATION FOR CHANGE Its Carnival time

A celebration for change
 Police Brutality and
 Margaret Thatcher reign:
 hear pan beat
 tumping feet
 me black sisters laughing
 an a prancing in the street

Some in coloured garments
 Marching in parade
 Red, green an gold
 In masks which are mad
 See blue strangers lurking
 For brothers who are bold
 Oppressed people stand
 Fighting, young an old

Carnival is laughing
 It must go on in strength
 We are one people here to stay
 We celebrate for change today
 We are one people
 We claim our rights
 With unity an love we fight

NOTTING HILL CARNIVAL 1983

IL CARNEVALE DI LADBROKE GROVE: una festa bacchanale, casino, divertimento assicurato ma nello stesso tempo il 18° anniversario di ciò che è diventato uno dei punti culminanti nel calendario culturale e sociale di Londra, soprattutto per la WEST INDIAN COMMUNITY in U.K.

Entertainment ed educazione insieme, come appare agli occhi di tutti coloro che hanno la fortuna di trovarcisi in mezzo (of course), ma nello stesso tempo espressione stupenda delle diversità culturali che regnano in una città spudoratamente cosmopolita come Londra. Naturalmente qui l'eredità culturale "in ballo" è quella caraibica: costume, steel and brass bands, soka sounds, calypsonians, reggae groups, sounds system ma anche le centinaia di migliaia di spettatori, che poi troppo spettatori non sono, contribuiscono ognuno a modo suo a fare del Carnival l'extravaganza musicale e culturale più singolare d'Europa. Tutto a testimoniare 18 anni di vita, di perfezionamento, di evoluzione, senza perdere però il calore e l'esuberanza delle origini: l'evento ha trionfato sulle posizioni della polizia e sugli sforzi della ROYAL BOROUGH che voleva bandire il Carnival dalle strade. Là 25 anni fa Kelso Cochrane,

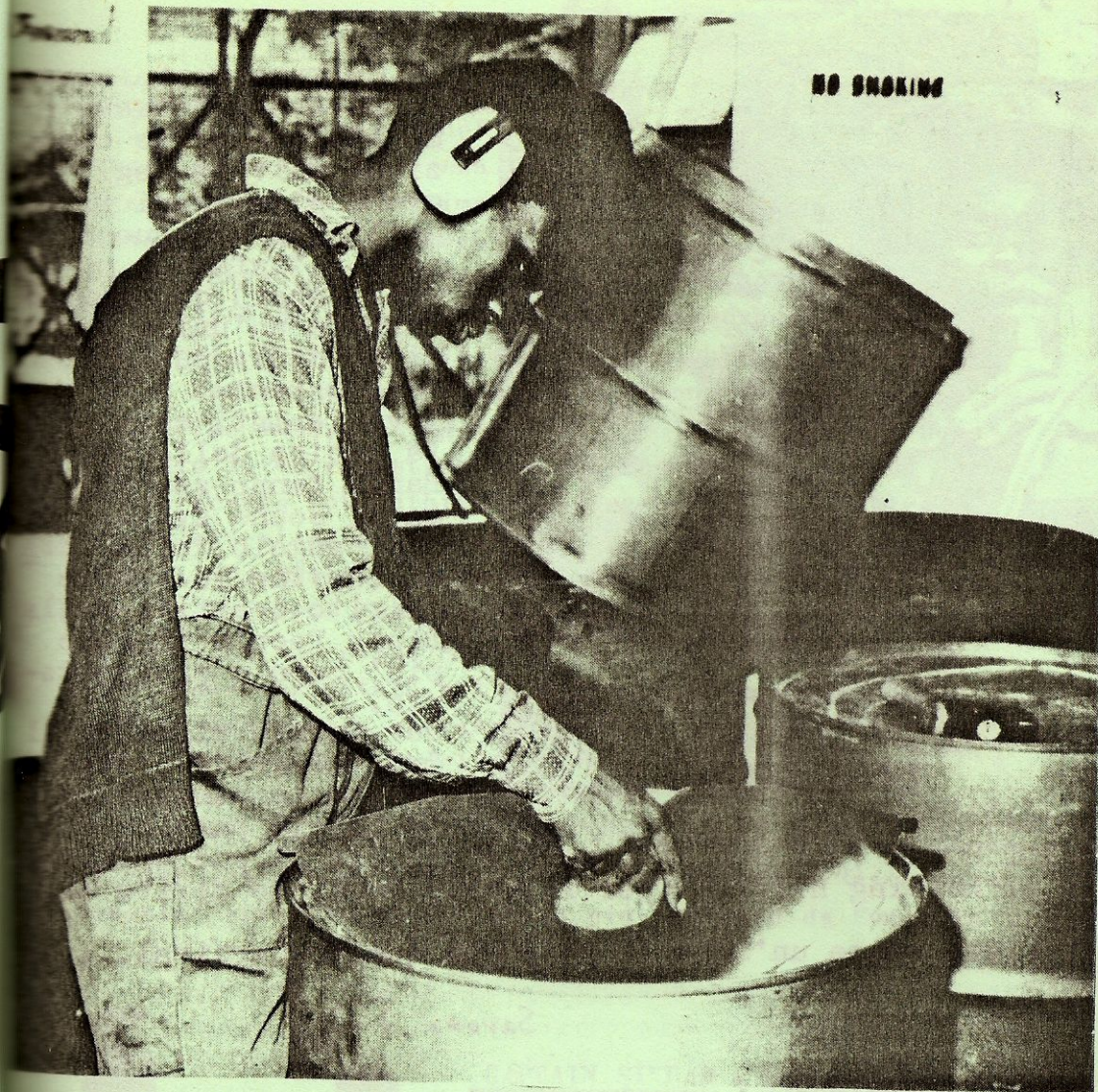
uno studente di Trinidad, fu' ucciso dai Teddy Boys portando le tensioni razziali a Notting Hill sulle prime pagine dei giornali. Il luogo dove si tiene il Carnevale fu assicurato, come simbolo centrale della sfida nera, dopo la sconfitta subita dalla polizia nei disordini del 1966.

La sua sopravvivenza prova l'importanza che l'evento ha per la numerosissima "minoranza" nera che provenendo da ogni luogo riunisce la sua forza collettiva in pleasures & rituals.

La necessità della celebrazione è urgente ora come nel '66 ma il suo contenuto è sostanzialmente cambiato, riflettendo nuovi modi e nuove forme di lotta.



Spartacus R



Making a Steel Drum
ain't easy!

It takes good ear.

Steel Drum
make you
bounce -n- prance
to the
Caribbean
Sound!

P.S.

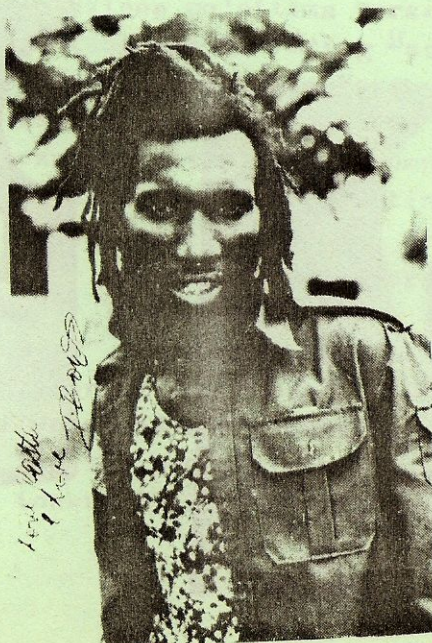
Were you in
Notting Hill Gate
in 1983?

Publicheremo le
migliori foto del
Carnevale che
arriveranno!

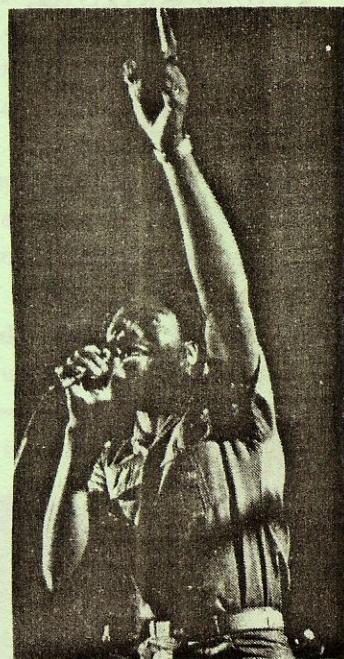


Top Charter
Winston Reedy

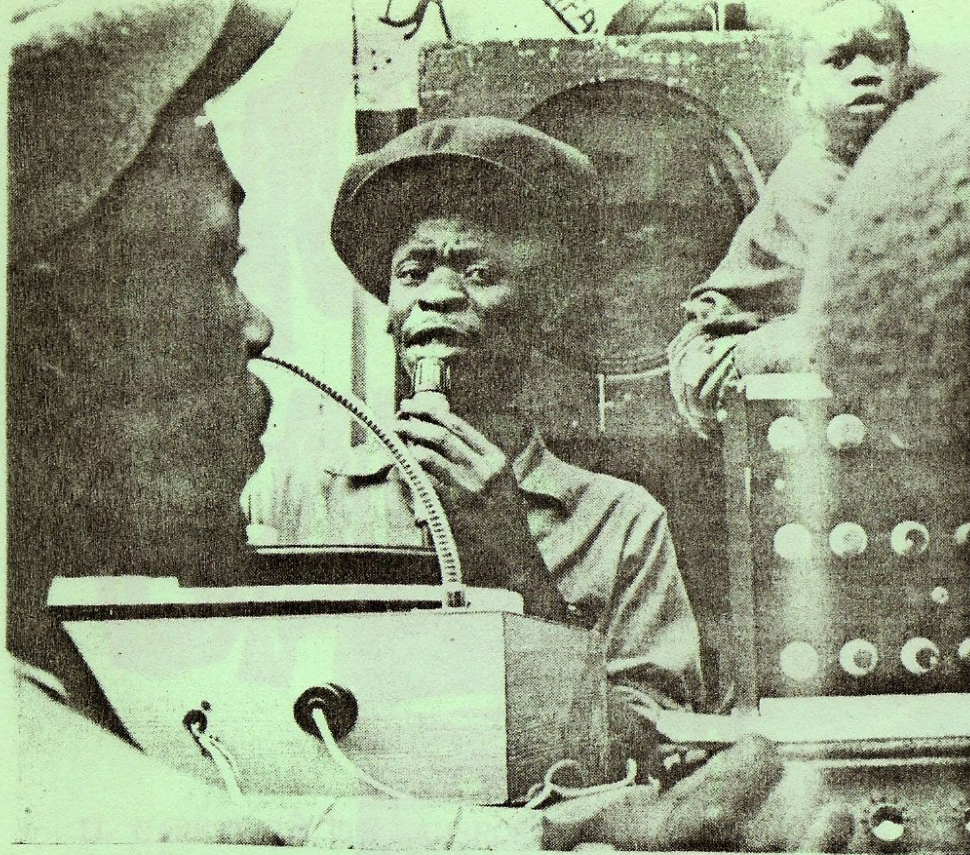
T. Bone
Sons of Jah



King Sound
1983



King Sound



La cultura rastafariana ha assunto nuove forme attraverso le condizioni di vita degli immigrati giamaicani in Inghilterra ma, questi duopoli ("tafari a nd dra vedi Asher) continuano a formare un'unica espressione della pur difficile esistenza.

I variopinti costumi e la musica delle Steel Bands fanno spettacolo ma il sound system ad ogni angolo della strada esprime lo stesso spirito creativo della Black People in modo più cupo e provocatorio.

Per quanto riguarda il "mio" Carnival, devo dire che le sensazioni che

ho provato sono indescrivibili ed intraducibili in banali parole: " I WAS FEELING HOT HOT HOT " per ricorrere a ciò che si può definire l'inno trainante di Notting Hill '83 (per il quale rendiamo merito al calypsonian arrow).

Ma se veramente volete avere un'idea di cosa sia questo Carnival.....
GO DEH!!!

Savona Sistren

FRA GLI ALTRI HANNO PARTECIPATO :

REGGAE ARTISTS: BRIMSTONE, SONS OF JAH, WINSTON REEDY, SPARTACUS R., KING SOUNDS AND THE ISRAELITES, CURFEW, CRUCIAL MUSIC AND SUS.

SOUND SYSTEMS: DODGE SOUND, ROOT RADICS, NANCY SOUND, JAVA, OBSERVER.

STEEL BANDS : GLISSANDO STEEL ORCHESTRA, MERRY MAKER STEELBAND, PAD dington YOUTH, STARDUST & CARIBA, EBONY STEELBAND.

BRASS BAND : ISLANDERS, ZAGANDA, MARABUNDAS, SPOILERS & MASQUE rade.

Winston Reedy



Punky Reggae Party (Positive Style) - ANTI SOCIAL WORKERS - Ariwa

Due albums che, a fine anno, finiranno tra le mie preferenze dei migliori Lp di quest'anno. Reggae innovativo dall'ultimo Dub-Poet della scena londinese e dalla nuova creazione di Mad Professor che dai suoi studi del profondo sud-est londinese sta arricchendo l'Ital riddim di nuovi suoni progressisti. "Rasta" segue il piccolo 45 'Dub Ranting' dove Benjamin si presentava sulla scena poetico-DUB con 5/6 minuti di serratissimo recitato senza una sola nota di musica, anche se pieno di ritmo travolgente e testi intelligenti. L'album presenta invece una band molto free con un flautista magico e la presenza di sitar e oboe, una prima integrazione musicale di due minoranze etniche d'Inghilterra. I testi di Benjamin, intelligentemente sul retro di copertina, sono impregnati di umanità rasta urbana con un ottimo equilibrio tra consapevolezza civile e dignità umana: dread-tafari. Inizia appunto con 'Rasta' quasi una dichiarazione di fede assolutamente consapevole e fiera, con coretti femminili ed i fiati di Michael Appoh (in questo caso il sax) ad amalgamare gl'impasti vocali. 'Get High' una ballata che richiama spontaneamente alcuni dolcissimi arrangiamenti di Pablo Moses o per restare più vicini geograficamente, Delroy Washington e il suo 'Rasta' nato nel nord-ovest attorno a Ladbroke Grove. Un'aperta lode all'erba che non poteva mancare in un Rasta dichiarato. L'impatto dei versi successivi è decisamente dread. 'Dis Policeman...' è un recitato sullo stile del 45 che racconta le 'amichevoli' relazioni tra la polizia di Sua Maestà e la popolazione di colore. Accompagnamento scarnissimo fatto di piccole percussioni cinguettanti che sfumano in un DUB da sessione improvvisata, dove la foresta è tra le quattro mura di un appartamento londinese. Gli altri 4 pezzi, tutti di Benjamin, toccano argomenti molto sentiti nei ghetti britannici, un ottimo sistema per consapevolizzare la gente. Attacco ai politicanti, piccole 'nature' con la superbia di governare migliaia di esseri umani, richiesta precisa d'isolare completamente il governo razzista sudafricano e le sue leggi brutali e disumane. Il ritmo è molto rilassato, un giusto sottofondo alle voci di Benjamin e del coro. Più africano in '13 Dead', la voce rabbiosa di Benjamin che non dimentica i 13 ragazzini di colore bruciati nel 'massacro' di New Cross durante una festa in casa di amici. E per finire un giusto sguardo al futuro nostro ma soprattutto dei nostri bambini, una presa di coscienza che dovrebbe essere il primo pensiero di ogni uomo. 'Rasta' è CULTURA POPOLARE contrapposto a quella ufficiale: una voce negra che dialoga con un sitar indiano nel paese delle Falklands. MICHAEL SMITH NOT DEAD !!! Fantastico REGGAE BIANCO nell'ultima produzione del Professore Pazzo (bianco in quanto sembra fatto per piacere ai giovani inglesi bianchi più politicizzati (non in senso tradizionale ovviamente ma 'aperti-consapevoli-stufi-decisi'). Lacuna enorme la mancanza di testi in copertina, utilissimi perchè estremamente intelligenti, sulla scia di UB 40. Tra i musicisti molti nomi altisonanti e le voci di 3 sconosciuti - Anti Assistenti Sociali - : un altro incontro di razze e culture diverse, un ritmo NEGRO NEGRO e voci bianche di ghetto! I pezzi sono variatissimi, le voci si alternano, i cori femminili amalgamano il tutto, i versi parlano della realtà quotidiana di una metropoli come Londra e le razze diverse che la abitano. In molti pezzi la base ritmica è scarna e essenziale, solo un accompagnamento dub a duri testi di denuncia come in 'Vandalise the Vatican' che penso non richieda molte delucidazioni. In molti pezzi una voce femminile molto gradevole accompagna il recitato aggressivo e pungente e c'è anche posto per un pezzo di rap-funky dal titolo esplicativo 'Red Rap'. L'album potrebbe risultare un po' arduo a chi non mastica scorrevolmente la lingua anche se l'enfasi delle voci la dice lunga sul contenuto. L'ultimo titolo riassume un po' delle idee contenute 'England (è un nome per un pezzo di terra e una squadra di calcio)'. Ottima dichiarazione antipatriottica nell'anno della carneficina in Libano e il Boeing. Decisamente 'Stile Positivo'.

WYNTON MARSALIS

Nuova prova discografica per questo enfant prodige della tromba. E' stupefacente come un ragazzo di soli 22 anni abbia potuto sviluppare una tecnica strumentale e una padronanza del linguaggio jazzistico propria di musicisti di grande esperienza e talento. Penso di non far torto a nessuno citando i nomi di Miles Davis, Don Cherry, Freddie Hubbard.

Marsalis iniziò a suonare la sua prima tromba a New Orleans, la sua città natale, all'età di sei anni; a dodici cominciò a studiare musica seriamente. Le sue esperienze sono svariate, dalle prime apparizioni nelle bands di New Orleans, a una collaborazione con la Brooklin Philharmonic, alla militanza con i Jazz Messengers di Art Blakey e, nel 1981, con Herbie Hancock.

Il nostro appartiene a quel genere di artisti in cui il lato tecnico prende il sopravvento sulla spontaneità. Ma di ciò non dobbiamo preoccuparci perchè la sua musica è tutt'altro che fredda e asettica. Le costruzioni sonore elaborate da Marsalis e dalla backing band raggiungono una perfezione geometrica, un perfetto equilibrio fra ritmo e improvvisazione. Nuova vita viene trasfusa negli arrangiamenti di "Think of one" del grande Thelonious

Monk e in "Melancholia" di Duke Ellington, mentre gli altri brani composti da Marsalis e da membri del gruppo stupiscono per la moderna riproposizione di temi e modi di improvvisazione tipici del jazz degli anni cinquanta. Grande aiuto al leader viene dato dalla band di supporto (fantastico Jeffrey Watts, il batterista) e da Tim Geelan, il tecnico del suono, a cui va il merito di un'incisione esemplare per pulizia e presenza. Dieci e lode per un disco consigliatissimo anche agli appassionati di jazz più intransigenti.

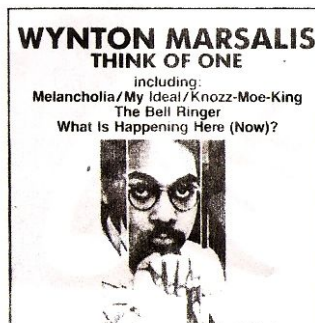
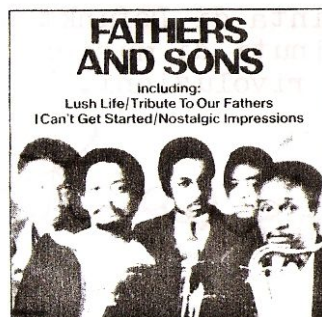
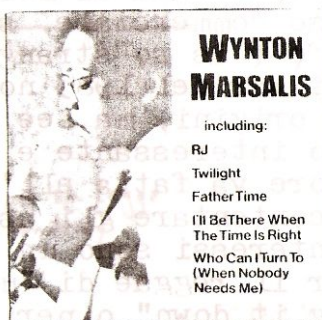
DISCOGRAFIA SOLISTA:

WYNTON MARSALIS
COLUMBIA FC 37574

FATHER AND SONS
COLUMBIA FC 37972

TRUMPET CONCERTOS
COLUMBIA IM 37846

THINK OF ONE
COLUMBIA FC 38641



WAR

LIFE (IS SO STRANGE)

War nacque una sera del 1969 a Rag Doll, California, quando Eric Burdon e l'armonicista Lee Oskar si unirono ad alcuni musicisti locali per una sanguigna nottata di blues e R'&B'.

Ne seguiranno due albums pubblicati col grande bluesman bianco (" Eric Burdon declares war ") e (" The black man's Burdon ") dove blues, jazz e psichedelia - siamo nel 1970 - si fondono in una miscela incandescente. In seguito la band, orfana di Burdon, pubblica diversi L.R. e, nonostante lo scarso successo commerciale, sopravvive sino ai giorni nostri producendo questo "Life (is so strange)".

Sia ben chiaro, i War del 1983 non hanno più niente a che fare con la mitica band delle origini, ma Lee Oskar e Lonnie Jordan sanno ancora offrire un prodotto interessante e al passo con i tempi.

La critica maggiore va fatta all'eccessiva varietà di generi musicali che rischia di scontentare gli ascoltatori a senso unico.

Ma se i vostri interessi sono un poco più articolati, non potrete non entusiasmarvi per il reggae di "Happiness" e "Summer dreams", per il funky di "Shaking it down" o per la splendida soul-ballad che dà titolo all'album.

War non ha la grinta di Defunkt nè la freschezza di King Sunny Adè, ma offre quaranta minuti di musica gradevole e ben suonata ... non tutti i giorni scoppiano rivoluzioni.

Diana Ross



Disco-music di gran classe per la famosissima ex solista delle Supremes. una valanga di accompagnatori noti e meno noti non riescono però a caratterizzare un sound un tantino ripetitivo, eccezion fatta per la bellissima "Love will make it right" composta e suonata dal superlativo Donald Fagen. Buoni spunti di chitarre rockegianti sostengono la gran voce della Ross in otto canzoni buone per ballare o come commento sonoro a un convegno amoroso. Un po' poco per dei super bad guys come voi?...

ZEBULON

REGGAE

-ZINE

PER CHI VOLESSE AGGIUNGERE AD T-TAL REGGAE ALTRE PANNONIE DI
JA METTE ECCO ALCUNI INDIRIZZI UTILI:

SMALL AXE: IS AVAILABLE FROM:

Ray Hurford
17 Hume Point,
2 Jersey Road
Custom House
LONDON E. 16 3QP
ENGLAND

COOL RUNNINGS

BLACK STAR,
Box 37, 02361
WSP00 36
FINLAND
(Solo per chi legge
in svedese)



REGGAE VIBRATIONS

TBOJ Productions
P.O. Box 102
KINGSTON 15, Ja.

REGGAE QUARTERLY/

LIVE GOOD TODAY
10 Walmer Road
Box 1501
TORONTO, ONTARIO,
M5R 2W4
CANADA

THE REGGAE CONNECTION

RAS RECORDS
PO Box 40804
WASHINGTON D.C. 20016
USA

JAMDOWN

31 LOCK ROAD,
HAM
RICHMOND
SURREY
ENGLAND

WA DO DEM

Ralf Bischof
KRONENWEG 5
4950 MINDEN
W. GERMANY

ONE DROP

Information and Fan club
Association
108 ALMA HOUSE
Nightingale Estate
Napoleon Road
LONDON E5 8TF
ENGLAND



45



45

- 1) ZUNGUZUNGGUGUZUNGUZENG
- 2) WATER PUMPER
- 3) POLICE IN HELICOPTER
- 4) ROOTS ROCKIN
- 5) BIG BOUT YA
- 6) SECRETARY
- 7) BOTHERATION
- 8) HONEY
- 9) LEND ME THE SIXTEEN
- 10) LONG COLD WINTER
- 11) JAMMING
- 12) RISING TO THE TOP
- 13) ALL NIGHT LONG
- 14) IF I HAD KNOWN
- 15) MAKE WE ROCK

- YELLOWMAN
- WAILING SOULS
- JOHN HOPE
- ASWAD
- SINGLE SINGLE
- GREGORY ISAACS
- BONNY WALTER
- BOB ANDY
- JOHNNY COBBOURNE
- C. LIVINGSTONE
- JAPA BOBE
- DEE SHARP
- LA FAMILLE
- FEN BOOQUE
- NOJA

- GREENSLEEVES
- "
- "
- SINRA
- MIDNIGHT ROCK
- AFRICAN PRISM
- SOLOMONIC
- ANKA
- STUDIO ONE
- LOVE PEOPLE
- POP NOTCH
- FASHION
- SANITY
- GREENSLEEVES
- ETHNIC

33

- 1) ZUNGGUZUNGGUGUZUNGUZENG
- 2) COME FE MASH IT
- 3) IN PRETTY GOOD SHAPE
- 4) COME ON OVER
- 5) SATISFACTION FEELINGS
- 6) THE MOUSE AND THE MAN
- 7) THE BEST OF RUDDY THOMAS
- 8) IT'S MASSIVE
- 9) CONFRONTATION
- 10) THE OUTLAW
- 11) TWO BIG SOUNDS
- 12) WITH LOTS OF EXTRA
- 13) SINGLES WOMEN
- 14) YARD STYLE
- 15) STOP THAT TRAIN

- YELLOWMAN
- TONY THORP
- SUGAR MINOTT
- FREDDY MC GREGOR
- DENNIS BROWN
- EEK A MOUSE
- RUDDY THOMAS
- MASSIVE DREAD
- BOB MARLEY
- JOSIE WALES
- V.V.A.A.
- SUGAR MINOTT
- LITTLE JOHN
- JOHNNY CLARKE
- EASTWOOD & SAINT

- GREENSLEEVES
- VOLCANO
- L&M
- RAS
- TADS
- GREENSLEEVES
- MOBILISER
- UPFRONT
- ISLAND
- GREENSLEEVES
- "
- HITBOUND
- RUSTY TAP
- ARIWA
- GREENSLEEVES

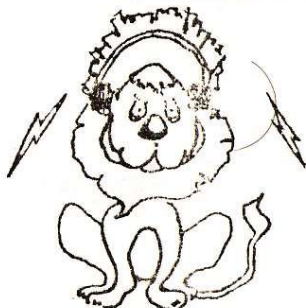
reggae discography

WAILING SOULS

BREDDA GRAVALICIOUS	MASSIVE
FIRE HOUSE ROCK	GREENSLEEVES
WAILING	JAH GUIDANCE
WAILING SOULS	STUDIO ONE
WILD SUSPENSE	ISLAND
INCHPINCHERS	GREENSLEEVES

DILLINGER

ANSWER MY QUESTIONS	THIRD WORLD
BABYLON FEVER	UA
BADDER THAN THEM	A&M
BIONIC DREAD	ISLAND
CB 200	ISLAND
CLASH (& TRINITY)	BURNING SOUNDS
COCAINE IN MY BRAIN	SONIC SOUNDS
CORNBREAD	BELLAPHON
CUP OF TEA	BELLAPHON
DILLINGER	SURPRISE
FUNKY PUNK	BELLAPHON
JAMAICA SOUND	BURNING SOUNDS
JAMAICAN DOLLARS	CELESTOID
LIVE AT LONDON (& CLINT EASTWOOD)	ECHO/VALDENCE
LIVE AT THE MUSIC MACHINE	BELLAPHON
MARIJUANA IN MY BRAIN	JAMAICA SOUND
RANKING DILLINGER - NON STOP DISCO STYLE & DUBWISE ..	AMO
RANKING DILLINGER SUPERSTAR	WEED BEAT
READY NATTY DREADIE	STUDIO ONE
TALKIN' BLUES	BELLAPHON
TOP RANKING	THIRD WORLD
JOIN THE QUEENE	OAK SOUND



J. & G.

reggae discography

WAITING BOULE



Oak Sound
743  6226

CAPTAIN SINBAD AGAIN